



POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia

www.polisquotidiano.it



Parma - Via Mazzini 6 - 43100 Parma - Tel. 0521/207970 - Fax 0521/211522 - E-mail: redazione@polisquotidiano.it
43100 Parma - Via Mazzini 6 - 43100 Parma - Tel. 0521/207970 - Fax 0521/211522 - E-mail: redazione@polisquotidiano.it
43100 Parma - Via Mazzini 6 - 43100 Parma - Tel. 0521/207970 - Fax 0521/211522 - E-mail: redazione@polisquotidiano.it

Anno VII - Numero 173 - GIOVEDÌ 30 LUGLIO 2009

EURO 0,50

GOOD NEWS

BATTIONI E PAGANI Firmato l'accordo sul blocco dei licenziamenti

Le promesse annunciate lo scorso 24 luglio sono state mantenute. Dopo aver più volte oscillato tra la cassa integrazione e la volontà di licenziare 11 dipendenti, la BP Battioni e Pagani ha sottoscritto ieri, insieme ai rappresentanti di Fiom Cgil e Uilm Uil, l'accordo che mette fine alla lunga vertenza culminata con uno sciopero a oltranza durato 5 giorni.

L'armistizio, messo nero su bianco a Palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali, prevede che nessuno dei 38 lavoratori dell'azienda di Bogolese specializzata nella produzione di carrelli elevatori sarà costretto a fare le valige. Uscite aperte e incentivi per chi vorrà volontariamente andarsene, ma nessuna procedura di mobilità coatta. Sicuramente 3 dipendenti, prossimi alla pensione, lasceranno la Battioni e Pagani, ma anche per loro varrà il criterio del libero arbitrio. «Questo accordo è il frutto della mobilitazione e della determinazione dei lavoratori che sono riusciti a far cambiare idea all'azienda», spiega il segretario provinciale della Fiom Sergio Bellavita.

Termina così una trattativa burrascosa e schizofrenica iniziata a gennaio quando l'azienda annunciò di voler licenziare 19 persone. Agli inizi di luglio la BP decise di rinunciare, ma a metà mese ingranò nuovamente la retromarcia, chiedendo la mobilità per 11 persone. Il 17 luglio i sindacati e i lavoratori dichiararono lo sciopero a oltranza e incrociarono le braccia per 5 giorni mobilitando le istituzioni, Provincia e Comune di Sorbolo, che scesero in campo assumendo il ruolo di mediatori.

Una pressione che ha riportato Battioni e Pagani a più miti consigli.